

Morto Belloli, vescovo emerito di Anagni-Alatri



Il vescovo Luigi Belloli

Si è spento ieri a Inveruno, dove era nato. Fine educatore e pastore moderno, aveva guidato la diocesi per 12 anni

Un educatore attento e consapevole del profondo cambio culturale degli ultimi decenni e allo stesso tempo un pastore capace di mantenere saldo il cuore della fede, testimone della possibilità di essere assieme «credenti e moderni». Così chi l'ha conosciuto ricorda monsignor Luigi Belloli, vescovo emerito di Anagni-Alatri, che si è spento ieri nel suo paese natale, Inveruno, in provincia di Milano. Aveva 88 anni – era nato il 25 luglio 1923 – ed era sacerdote dal 15 giugno 1946, quando aveva iniziato il suo ministero tutto improntato all'impegno nell'educazione e nella formazione. Negli anni '60 fu rettore dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia. Nel 1968 fu chiamato da Paolo VI a Roma come rettore del Pontificio Seminario Lombardo,

rimanendoci fino al 1987. In questo ruolo, ricoperto in anni non facili, dimostrò tutte le sue qualità da educatore e guidando la comunità di studenti all'insegna di due dimensioni fondamentali: libertà e responsabilità. Per pochi mesi, poi, fu nominato dal cardinale Carlo Maria Martini vicario episcopale per i collegi arcivescovili della diocesi Milano. Ma di lì a poco, il 7 dicembre 1987, giunse la nomina a vescovo di Anagni-Alatri. L'ordinazione episcopale avvenne il 6 gennaio successivo in San Pietro, a ordinarlo fu Giovanni Paolo II. Il 6 marzo 1988 fece il suo ingresso nella diocesi, che da poco – come molte altre sedi episcopali dopo il riordino avvenuto il 30 settembre 1986 – era stata unificata. Proprio l'integrazione tra le due comunità locali in un'unica famiglia diocesana fu tra i suoi primi

impegni. Obiettivo che portò avanti anche curando in modo particolare la visita pastorale, dedicata al tema «In cerca di volti». Confermò, poi, la sua vocazione da educatore fondando una Scuola della Parola, una Scuola per la formazione all'impegno sociale e politico all'inizio degli anni '90, una scuola per operatori pastorali. Particolare impegno, poi, profuse nella nascita e nella cura di alcune scuole cattoliche, convinto che la libertà di educazione sia una dimensione irrinunciabile in una democrazia moderna. Dal 1988 al 1998 fu vescovo delegato per i Seminari d'Italia. Nel 1999 aveva lasciato Anagni-Alatri e si era ritirato nel suo paese natale. Le esequie si svolgeranno domani alle 15 a Inveruno e martedì alle 15 nella Cattedrale di Anagni.